



**COMUNE  
DIMARO FOLGARIDA**  
*Provincia di Trento*

***Verbale di deliberazione n. 26  
del Consiglio Comunale***

*Adunanza di prima convocazione – Seduta pubblica*

**Oggetto:** Artt. 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 N. 267 e s.m. – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 e documento unico di programmazione 2023-2024-2025.

L'anno duemilaventitre addì **trentuno** del mese di luglio alle ore 20.00, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale

	Presente	Ass. giust.	Ass.ing.
Lazzaroni Andrea – Sindaco	X		
Albasini Emanuela	X		
Albasini Fabio	X		
Andreis Manuel	X		
Panciera Veronique	X		
Katzemberger Marco Luigi	X		
Pangrazzi Pio	X		
Ghirardini Alessandra	X		
Bisoffi Gabriele	X		
Fantelli Alessandro	X		
Fedrizzi Matteo	X		
Ramponi Nadia	X		
Largaiolli Alessandro	X		
Tomasi Monica	X		
Stanchina Stefano	X		

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa Brighenti Elisabetta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Lazzaroni Andrea nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato. Il Consiglio Comunale sceglie fra i propri componenti, i due scrutatori nella persone di Andreis Manuel e Panciera Veronique

OGGETTO: Artt. 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000 N. 267 e s.m. – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 e documento unico di programmazione 2023-2024-2025.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 la quale dispone che gli enti locali trentini e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell’art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell’ordinamento regionale o provinciale”;

Richiamato l’art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014 ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all’art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

Considerato che, in esecuzione delle Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m. e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all’esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2. dell’Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diviene esigibile;

Richiamato l’art. 193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. il quale dispone che, almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l’Organo consiliare provvede con deliberazione a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa, ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all’art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 4 aprile 2023 immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati il Bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025, la Nota integrativa, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 63 dd. 26/04/2023 con la quale è stato approvato “l’atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025 e degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi”;

Rilevato che il rendiconto 2022 del Comune di Dimaro Folgarida è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale 21.06.2023 n. 19;

Visto l’art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla attuale disciplina relativa alle variazioni di bilancio;

Visto l’art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. il quale prevede che “Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall’organo consiliare dell’ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;

Rilevato che il contesto che caratterizza la verifica sul permanere degli equilibri di bilancio 2023-2025 con la conseguente variazione di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è quello in cui continua lo stato emergenziale dovuto alla guerra in Ucraina, nonché il proseguimento del trend inflazionistico legato agli aumenti del costo delle materie prime e dell’energia, anche se il tasso di inflazione denota un arretramento rispetto ai mesi di novembre-dicembre 2022 e porta a prevedere un ulteriore calo nel prosieguo dell’anno 2023;

Ritenuto necessario procedere con l’assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m., punto 4.2, lett.g)

Visto il Verbale dell’ufficio Finanziario prot. 6489 d.d. 17.07.2023 dal quale emerge l’inesistenza di situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio (Allegato 11)

Dato atto che dal verbale sopra richiamato emerge l’inesistenza di debiti fuori bilancio riferibili alla gestione assegnata ai vati settori;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell’esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

d) nel bilancio in sede di assestamento;

e) nell’avanzo, in considerazione dell’ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell’esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

Ritenuto di dare atto della congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell’avanzo di amministrazione, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

– fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio: congruo;

– fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

Vista inoltre la Variazione di assestamento generale del bilancio, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, nonché la necessità di provvedere a finanziare, per sopravvenute esigenze, nuove e maggiori spese sia di parte corrente che di parte in conto capitale – per l’esercizio in corso e per gli esercizi 2024 e 2025 - alle quali non può farsi fronte né con storni, né con prelievi dal fondo di riserva, con conseguente modifica delle relative modalità di finanziamento, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

Rilevato altresì che la presente variazione al bilancio di previsione finanziario modifica la Programmazione triennale dei lavori pubblici e che pertanto si rende necessario modificare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2024-2025;

Dato atto che le variazioni si riferiscono agli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025;

Fatto presente in particolare:

ESERCIZIO 2023:

➤ SPESE CORRENTI:

aumento degli stanziamenti su capitoli/interventi che necessitano di adeguamento per esigenze intervenute in fase di gestione (per un totale di € 73.796,74 – vedi allegato);

➤ SPESE IN CONTO CAPITALE:

aumento/ degli stanziamenti su capitoli/interventi che necessitano di adeguamento per esigenze intervenute in fase di gestione (per un totale di 90.000,00 – vedi allegato);

➤ ENTRATE CORRENTI:

aumento degli stanziamenti su capitoli/risorse che necessitano di adeguamento per esigenze intervenute in fase di gestione per un totale di € 73.796,74, di cui € 23.733,25 per applicazione a bilancio della quota parte accantonata per TFR dell'avanzo di amministrazione – vedi allegato;

➤ ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

aumento degli stanziamenti su capitoli/risorse che necessitano di adeguamento per esigenze intervenute in fase di gestione (per un totale di € 90.000,00)– vedi allegato;

ESERCIZIO 2024:

➤ SPESE CORRENTI:

aumento degli stanziamenti su capitoli/interventi che necessitano di adeguamento per esigenze intervenute in fase di gestione (per un totale di € 6.000,00 – vedi allegato);

➤ ENTRATE CORRENTI:

aumento degli stanziamenti su capitoli/risorse che necessitano di adeguamento per esigenze intervenute in fase di gestione per un totale di € 6.000,00 – vedi allegato;

ESERCIZIO 2025:

➤ SPESE CORRENTI:

aumento degli stanziamenti su capitoli/interventi che necessitano di adeguamento per esigenze intervenute in fase di gestione (per un totale di € 4.000,00 – vedi allegato);

➤ ENTRATE CORRENTI:

aumento degli stanziamenti su capitoli/risorse che necessitano di adeguamento per esigenze intervenute in fase di gestione per un totale di € 4.000,00 – vedi allegato;

Resosi necessario provvedere alla variazione delle modalità di finanziamento della parte spesa in conto capitale per l'esercizio finanziario 2023, in considerazione delle suseposte variazioni;

Ravvisata inoltre la necessità di modificare il “Programma pluriennale delle Opere pubbliche, triennio 2023-2024-2025 “Opere con finanziamenti” come da allegato;

Ritenuto di dover procedere all’approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs. 267/2000;

Visti i seguenti allegati:

- All. 1) Stampa Variazioni di competenza 2023;
- All. 2) Stampa Variazioni di competenza 2024;
- All. 3) Stampa Variazioni di competenza 2025;
- All. 4) Allegato all’Atto di variazione di competenza 2023;
- All. 5) Allegato all’Atto di variazione di competenza 2024;
- All. 6) Allegato all’Atto di variazione di competenza 2025;
- All. 7) Quadro Generale Riassuntivo;
- All. 8) Quadro Equilibri di bilancio;
- All. 9) Titolo II° Anno 2023 Spese in conto capitale con relativo finanziamento;
- All. 10) Programma Pluriennale Opere pubbliche 2023-2024-2025 con finanziamenti;

Richiamato l’art. 193, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio;

Dato atto che con la presente proposta di Variazione di bilancio non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l’equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

Visto l’art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l’espressione di apposito parere da parte dell’organo di revisione;

Preso atto del parere favorevole del Revisore dei conti espresso, ai sensi dell’art. 239 comma 1° lettera b), in ordine alla presente variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio (prot. N. 6582 d.d.19.07.2023);

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.;

Vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18;

Visto l’art. 199 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 – Titolo IV – Capo III – Disposizioni in materia contabile;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

Acquisiti ai sensi dell’art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile dell’istruttoria ed il parere in ordine alla regolarità contabile, attestante la necessaria copertura finanziaria, espresso dal responsabile dell’ufficio bilancio;

Ritenuto opportuno avvalersi della facoltà prevista dall’art. 183, comma 4. del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, dichiarando l’immediata esecutività della presente deliberazione al fine di consentire immediata applicazione ai

programmi previsti dal bilancio, dal D.U.P. 2023-2024-2025 e dal Programma generale delle opere pubbliche;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 10, contrari n. 0, astenuti n. 5 (Albasini Fabio, Panciera Veronique, Fantelli Alessandro, Albasini Emanuela e Bisoffi Gabriele ) su n. 15 Consiglieri presenti e votanti, espressi con votazione palese in seduta pubblica,

### **d e l i b e r a**

1. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m., del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio, in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come emerge dal Verbale dell'Ufficio Finanziario (allegato n. 11) e dal Verbale n. 4 dell'Organo di revisione (allegato n. 12);
2. Di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs. 267/2000;
3. Di apportare, per quanto esposto in premessa, le variazioni al Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2023-2024-2025 negli importi risultanti dagli allegati alla presente deliberazione;
4. Di approvare, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e per quanto in premessa esposto, le variazioni attive e passive al bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025, così come riportate nei seguenti allegati:
  - All. 1) Stampa Variazioni di competenza per Atto 2023;
  - All. 2) Stampa Variazioni di competenza per Atto 2024;
  - All. 3) Stampa Variazioni di competenza per Atto 2025;
  - All. 4) Allegato all'Atto di variazione di competenza 2023;
  - All. 5) Allegato all'Atto di variazione di competenza 2024;
  - All. 6) Allegato all'Atto di variazione di competenza 2025;
  - All. 7) Quadro Generale Riassuntivo;
  - All. 8) Quadro Equilibri di bilancio;
  - All. 9) Titolo II° Anno 2023 Spese in conto capitale con relativo finanziamento;
  - All. 10) Programma Pluriennale Opere pubbliche 2023-2024-2025 con finanziamenti.
5. Di dare atto che le variazioni di cui alla presente deliberazione rispettano il pareggio finanziario così come risultante dall'Allegato 7 "Quadro generale riassuntivo" e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti così come risultante dall'Allegato 8 "Equilibri di bilancio", di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. nei quali si richiama la presente.
6. Di approvare altresì il nuovo quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento dell'esercizio finanziario 2023, come da prospetto allegato 9 alla presente deliberazione.
7. Di approvare inoltre il nuovo prospetto "Programma pluriennale delle Opere pubbliche, esercizi 2023-2024-2025 "Opere con finanziamenti", come da prospetto allegato 10 alla presente deliberazione.
8. Di accertare, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile finanziario e sulla base della Variazione di assestamento generale di bilancio di cui ai punti precedenti, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio

economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

9. Di dare atto che con successivo provvedimento la Giunta comunale apporterà le variazioni al bilancio di cassa dell'esercizio 2023, conseguenti alla presente variazione;

10. Di dare atto che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente in merito al presente provvedimento.

11. Di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:

- a) Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
- b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.  
*ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale*
- c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per l'impugnazione degli atti concernenti procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi o forniture, si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

#### **successivamente**

stante l'urgenza di provvedere in merito;

Di dichiarare con n. 15 voti favorevoli, astenuti n.0, contrari n. 0, su n. 15 consiglieri presenti e votanti espressi con votazione palese in seduta pubblica, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 183, comma IV° del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, onde poter avviare, da subito, le procedure di gestione, i programmi e le opere previsti a bilancio per gli anni 2023, 2024 e 2025 ed in particolare le pratiche indilazionabili ed i cui termini sono improcrastinabili per i danni che all'Ente possono derivare.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
Andrea Lazzaroni

Il Segretario Comunale  
dott.ssa Elisabetta Brighenti

### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(art. 183 Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2)

Io sottoscritto Segretario comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo pretorio elettronico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno **01.08.2023** al giorno **11.08.2023**

Il Segretario Comunale  
dott.ssa Elisabetta Brighenti

Il sottoscritto Segretario comunale dichiara, ai sensi dell'art. art. 183, comma 4°, Codice degli EE.LL. della Regione T.A.A. approvato con LR 3.5.2018 n. 2, **la presente deliberazione immediatamente esecutiva**, ad ogni effetto di legge.

Il Segretario comunale  
dott.ssa Elisabetta Brighenti

Copia conforma all'originale in carta libera per uso amministrativo